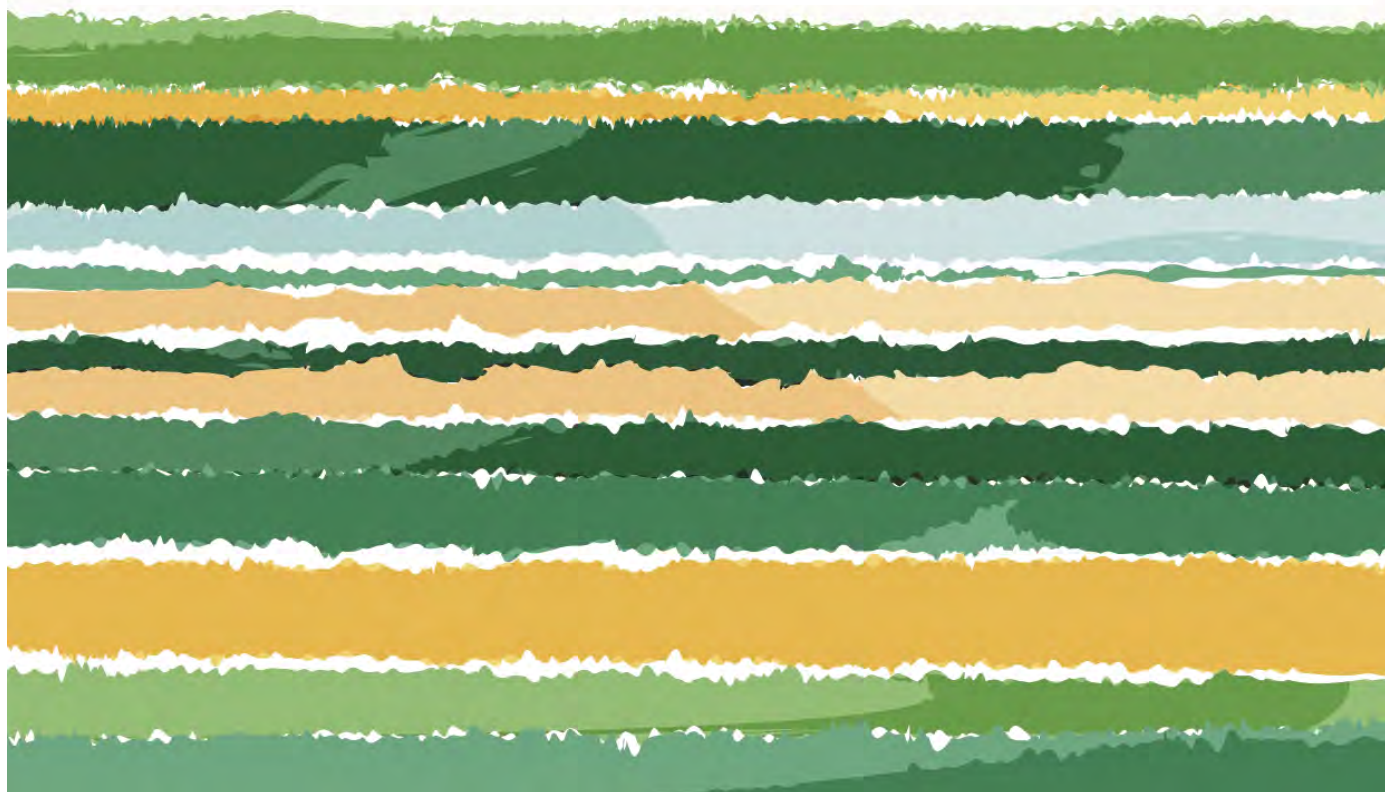




## Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

# COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

Verbale del Comitato di Monitoraggio regionale  
del CSR 2023/2027 della Regione Campania  
Napoli, 10 dicembre 2024



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di diretta Collaborazione del Presidente  
Prot.2024-25885/UDCP/GAB/GAB del 19/11/2024 U



*Giunta Regionale della Campania*

*Il Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO  
Prot.2024 - 0025885 /UDCP/GAB/GAB del 19/11/2024 U  
Fascicolo:CONVOCAZIONI -

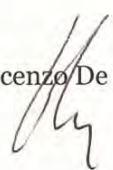
**Ai Componenti del Comitato di  
Monitoraggio regionale del  
Complemento di Sviluppo Rurale  
(CSR) della Campania del PS PAC  
2023/2027  
Loro sedi**

***Oggetto: Complemento di Sviluppo rurale della Campania 2023/2027  
Convocazione Comitato di Monitoraggio regionale***

È convocato per il giorno **10 dicembre 2024**, ore **15,00**, presso il **Grand Hotel Parker's** - C.so Vittorio Emanuele, 135, 80121 Napoli NA- tel: (+39) 081/ 761 2474, il Comitato di Monitoraggio regionale della CSR Campania 2023/2027, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Relazione dell'Autorità di Gestione regionale sulla programmazione e attuazione del CSR;
3. Informativa sulla proposta emendativa n. 3 del PSP;
4. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del CSR Campania 2023/2027;
5. Varie ed eventuali.

Vincenzo De Luca



## Componenti del Comitato di Monitoraggio regionale CSR Campania 2023-27

Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Monitoraggio 10 dicembre 2024
Presidente della Giunta Regionale	Vincenzo De Luca	assente
Assessore all'Agricoltura	Nicola Caputo	presente
Commissione Europea DG Agri	Leonardo Nicolìa/Roberto De Giorgi	presente/presente on line
Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle foreste- MASAF - Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi Augusto Buglione	presenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE	Davide Spano (delegato)	presente on line
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE	Diego Martino /Fabio Annunziata	assente
Organismo Pagatore AgEA	Maddalena Gherardi/Matteo Rastelli	assente
Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Maria Passari	presente
Responsabile della Programmazione Unitaria	Vincenza Guarino (delegata)	presente
Presidente tavolo di partenariato Economico e sociale	Bruno Cesario	assente
Autorità di gestione FESR	Pierluigi Sica/Maria Terminio	presenti
Autorità di Gestione del FSE+	Maria Somma	presente
Autorità di Gestione PSC – DG 5001	Maria Somma	presente
Direzione difesa del suolo ed ecosistema (50-06)	Michele Palmieri/Luigi Fariello	assente
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe De Mita	assente
Consigliera regionale per la parità	Domenica Maria Lo Mazzo	assente
Rappresentante Città Metropolitana	Del Vasto Massimo	presente
Rappresentante UNCEM	Giovanni Quaranta	presente on line
Rappresentante UPI	Paola Mangone	assente
Rappresentante ANCI	Fava Erasmo Giovanni	presente on line
Rappresentante Gruppi Azione Locale Campania	Carmine Farnetano	presente
Rappresentante Università Campane	Gianluca Neglia	presente on line
Rappresentante del CREA	Roberta Ciaravino	presente
Rappresentante Confederazione italiana agricoltori - CIA	Mario Tommaso Grasso	presente
Rappresentante Coldiretti	Alfonso Carbonelli	presente
Rappresentante Confagricoltura	Paolo Conte	presente
Rappresentante Copagri	Salvatore Ciardiello	presente
Rappresentante CGIL	Maria Clara Lodomini	presente
Rappresentante CISL	Scrima Nicola	presente
Rappresentante UIL	Emilio Saggese/Melania Sannino	assente
Rappresentante unitario Associazioni Consumatori	Vincenzo Di Giacomo	presente on line
Rappresentante della Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali - FODAF Campania	Angelo Marino/Ceparano Giuseppe	assente
Rappresentante Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - FERPAC	Rosario Galasso	presente
Rappresentante Collegi provinciali Agrotecnici e Agrotecnici laureati	Vito Capozzoli	presente
Rappresentante Ordini dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della Campania	Marilena Nasti/Annamaria Argentino	assente
Rappresentante Confindustria	Paola Russo/Arcangelo Fornaro	assente
Rappresentante Confartigianato	Ettore Mocella/Pietrolungo Luca	assente
Rappresentante Confcommercio	Umberto Cinque	assente
Rappresentante ABI	Arcangelo Menichini	presente
Rappresentante Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Maria Aurora Atonna	assente
Rappresentante delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Giuseppe Ambrosino	presente on line
Rappresentante FORUM Terzo Settore della Campania	De Leonardis Nicola	assente
Rappresentante Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie	Francesco Pascale	presente on line
Valutatore Indipendente PSR 14-22	Paola Paris	presente





Il giorno dieci del mese di dicembre dell'anno duemilaventiquattro, si è svolto, presso il Grand Hotel Parker's di Napoli, il Comitato di Monitoraggio Regionale (CdMr) del CSR Campania 2023-2027, così come istituito dalla DGR n. 93 del 20/02/2023, successivo DPGR n.55 del 25/03/2023.

La seduta si apre alle ore 15:00.

Apri i lavori la Direttrice Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania dott.ssa Maria Passari, in qualità anche di Autorità di Gestione regionale (AdGr) del CSR Campania 2023/2027 che saluta i presenti e tutti i rappresentanti della DGAgri, del MASAF, e tutti i membri del Comitato, **ringraziandoli per il supporto costante nell'affrontare le sfide passate e future, soprattutto in vista della chiusura 2025 della Programmazione 2014-2022 e per il supporto nell'avanzamento della Programmazione 2023-2027.**

Prende la parola il dott. Leonardo Nicolia rappresentante della Commissione Europea - DG Agricoltura e Sviluppo Rurale, portando i saluti del Dott. Filip Busz- capo Unità della DG Agri D.3. **Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea**, impossibilitato a partecipare perché impegnato in altre attività.

Il dott. Nicolia riconosce la capacità **dell'AdGr nell'aver saputo gestire l'accavallamento delle due programmazioni a fronte delle numerose difficoltà emerse nel corso degli anni: la pandemia nel 2020, il conflitto in Ucraina che ha provocato delle situazioni dolorose per il comparto agricolo e la crisi idrica che nelle Regioni meridionali è stata particolarmente intensa e difficile da affrontare.** La Commissione, continua il dott. Nicolia, ha reagito prontamente a queste difficoltà, intervenendo in maniera incisiva e tempestiva per poter fronteggiare questi fenomeni.

Termina introducendo il dott. Roberto De Giorgi, rappresentante della DGAgri per il Piano Strategico della PAC Italia 2023/2027, collegato in videoconferenza da Bruxelles, il quale ringrazia il dott. Nicolia **e l'AdGr e condivide con i presenti alcune riflessioni in merito all'attuazione della Programmazione 2023-2027 ed in particolare su come le Regioni stiano lavorando per attivare i nuovi interventi proposti dal PSP ma di fatto rallentate da numerose contingenze come:**

- o le economie finanziarie che stanno emergendo dalla programmazione PSR 14/22, che vanno impegnate il prima possibile;



- o la gestione delle risorse del PNRR, da considerarsi come grande opportunità per gli imprenditori ma anche come ulteriore onere amministrativo;
- o le manifestazioni degli agricoltori dell'estate del 2024 che hanno portato alla luce un quadro economico critico del settore agricolo nazionale;
- o la revisione di performance a cui nel 2025 il PSP 2023-2027 sarà soggetto e che si farà sulla base dei rapporti annuali di implementazione che ogni Stato membro dovrà presentare entro il 15 febbraio 2025;
- o le numerose modifiche ai Piani Strategici richieste da ogni Stato membro a causa dell'impatto provocato dagli eventi internazionali degli ultimi anni sul quadro economico e politico europeo. In tal senso, l'Italia è in attesa di approvazione dell'Emendamento III e sta già lavorando per predisporre le modifiche in vista dell'Emendamento IV.

A fronte delle numerose necessità, conclude De Giorgi, la Commissione europea sta già lavorando al nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2028-2034 al fine di rispondere al meglio ai nuovi fabbisogni dei cittadini europei e ai nuovi obiettivi del settore agricolo.

La DG dott.ssa Passari riprende la parola, ringraziando il dott. De Giorgi per l'intervento e ribadendo la complessità di gestione di due programmi contemporaneamente e la consapevolezza della brevità del periodo di programmazione. Termina dando la parola all'Assessore regionale **all'Agricoltura** Nicola Caputo.

L'Assessore Caputo comincia ringraziando tutti per la partecipazione e porgendo un caloroso saluto al dott. De Giorgi e al dott. Nicolìa, e prosegue informando i presenti che il CSR Campania 2023-2027 è in piena attuazione e registra già un buon livello di spesa sugli interventi a capo e/o a superficie, e l'apertura di molti bandi per le gli interventi strutturali. L'Assessore rappresenta le difficoltà nell'attuazione del *New Delivery Model* soprattutto nella fase di condivisione e interfaccia con l'Autorità di Gestione Nazionale relativamente alle modifiche del Piano che, dovendo essere inevitabilmente gestite a livello nazionale, impiegano un tempo considerevole dalla proposta regionale alla approvazione della Commissione. L'Assessore sottolinea la disponibilità a risolvere tali problematiche e la volontà di sfruttare le opportunità di modifica che sono consentite in questo periodo transitorio.



Al termine ringrazia nuovamente la Commissione europea per la disponibilità e si complimenta con la AdGr, i dirigenti e i funzionari per il loro impegno nel sostenere e mantenere vivo il settore agricolo.

In seguito interviene il dott. Salvatore Viscardi – rappresentante del MASAF, che saluta i rappresentanti della Commissione e tutti i presenti. Fornisce una breve informativa sulla attuazione nazionale del PSP che ha destinato circa 3 miliardi alla gestione del rischio, mentre la restante parte della dotazione economica complessiva è finalizzata a finanziare l'attivazione degli interventi. Le singole AdGr, nell'insieme, hanno rimodulato le risorse regionali sulla base delle esigenze specifiche del territorio, pubblicando oltre 400 avvisi pubblici per bandire risorse pari a circa il 42% della spesa pubblica totale programmata pari a circa i 6 miliardi. La maggior parte della spesa è stata indirizzata verso gli interventi a capo e a superficie, come quelle agro-climatico-ambientali, mentre una parte è stata destinata agli interventi a favore dei giovani agricoltori, agli investimenti ed altre iniziative.

Riguardo all'Emendamento III, il dott. Viscardi sottolinea che è quasi concluso il processo di approvazione e che, il 29 novembre è stata aperta una nuova finestra emendativa. Conclude ricordando che le proposte dovranno essere trasmesse al MASAF entro il 12 dicembre se relative a modifiche testuali ed entro il 23 gennaio se relative a modifiche sostanziali.

La DG ringrazia tutti per i loro interventi e, verificato il raggiungimento del numero legale dei partecipanti, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Interno, introduce i punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Relazione dell'Autorità di Gestione regionale sulla programmazione e attuazione del CSR 23/27
3. L'informativa sulla proposta emendativa III del PSP
4. L'informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del CSR Campania 2023/2027
5. Varie ed eventuali

In merito al punto 5 la DG informa che verranno presentati dal dott. Ferdinando Gandolfi i criteri di selezione di alcuni interventi AKIS e che vi sarà una breve informativa sugli interventi PNRR rispetto a cui la Direzione Agricoltura è soggetto attuatore.

Il Comitato approva l'OdG.

La DG dott. Passari procede illustrando il secondo punto all'ordine del giorno *“Relazione dell'autorità di Gestione regionale sulla programmazione e attuazione del CSR”*. Prima di procedere con la descrizione dei risultati relativi all'attuazione 2024, ribadisce che l'Amministrazione rimodula il Piano Finanziario in base esigenze e ai fabbisogni in continua evoluzione ma le



modifiche al Piano Strategico Nazionale vengono adottate solo dopo un lungo iter di analisi da parte del MASAF (AdGN) ed approvazione da parte della Commissione europea. Successivamente la DG si dedica alla presentazione del processo attuativo del CSR 2023-2027 della Regione Campania ricordando che la versione 3.2 PSP (in vigore) è stata approvata con *Decisione di Esecuzione C (2024) 6849 final* del 30 settembre 2024 da parte della Commissione. Con DGR n. 532 del 11/10/2024 la Regione Campania ha recepito con **presa d'atto la decisione comunitaria** e con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvato il CSR Campania versione 3.0.

La versione 3.0 del CSR, con una dotazione finanziaria indicativa totale di 1.257.152.703, 53 €, racchiude alcune principali novità come:

- o la riduzione della dotazione finanziario dell'intervento SRD01 - *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole* pari 6.187.526,87 euro in funzione del trasferimento di risorse, sotto forma di contributo di solidarietà, alla Regione Emilia Romagna a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023.
- o La scelta strategica di impegnare circa il 34% delle risorse complessive per interventi agro-climatico-ambientali; circa il 14% per gli interventi relativi ai pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali; circa il 31% sulle misure ad investimento; circa il 4% sugli interventi destinati ai giovani agricoltori, nuovi agricoltori ed avvio di imprese rurali; circa il 13% agli interventi di Cooperazione; circa l'1,5% ad iniziative focalizzate sullo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione; circa il 2,3% all' Assistenza tecnica

La presentazione continua con la descrizione nel dettaglio degli interventi attivati:

- tra agli interventi agro-climatici-ambientali (SRA) maggiormente significativi vi sono l'intervento SRA 01- *produzione integrata*, che presenta una dotazione finanziaria pari a 116.489.910,76 € che incide del 9,37% sul CSR, l'intervento SRA29 - *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica*, la cui dotazione corrisponde a 160.225.158,50 euro che incide del 12,7% sulla dotazione complessiva del CSR, la SRA30 – *benessere animale* dotata di 62.912.861,61 euro che incide del 5% sulla dotazione totale e l'intervento SRA18 - *impegni per l'apicoltura*, la cui dotazione è pari a 4.000.000,00 € ed ha un'incidenza sulla dotazione totale del CSR dello 0,32%. Rispetto a quest'ultima, la DG spiega che era stata inizialmente concepita come una misura a capo e/o a superficie e che potesse essere erogata sotto forma di premi agli apicoltori ma che, durante il confronto con la Commissione europea, è emersa la natura strutturale di questo intervento il che ha portato l'AdGr a riformulare alcuni



elementi del bando e, di conseguenza, a registrare un rallentamento nell'avanzamento fisico e finanziario.

- Nell'ambito delle SRB, l'intervento SRB01 - *Sostegno zone con svantaggi naturali montagna* corrisponde alla misura con maggiore incidenza (11,7%) sulla spesa pubblica del CSR in quanto assorbe 147.629.080,85 €.
- Nell'ambito delle SRD, l'intervento SRD01 (da cui sono stati prelevati 6.187.526,87 € trasferiti all'Emilia Romagna) - *investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*, presenta la maggior percentuale d'incidenza (circa 14%) rispetto alle altre e con circa 179.754.223,13 €, a seguire l'intervento SRD13 - *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*, la cui dotazione è pari a 79.000.000,00 € (con una incidenza del 6,28% sul totale complessivo del CSR), e l'intervento SRD02 - *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale* che, con una dotazione pari a 40.000.000,00 €, ha un'azione specifica a favore della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli.
- Gli interventi SRE concentrano le risorse sull'intervento SRE01 - *insediamento giovani agricoltori*, dotato di 42.000.000,00 € e che incide del 3,34% sulla spesa pubblica totale, e l'intervento SRE02 - *insediamento nuovi agricoltori* dotato di 6.260.914,47 €.
- Gli interventi SRG, con l'intervento SRG06 – *LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale* con una spesa pubblica complessiva programmata pari a 106.984.000,00 € ed una percentuale di incidenza pari all'8,51% sul CSR.
- Nell'Ambito delle SRH vi è l'intervento SRH06 – *servizi di back office per l'AKIS* che concorre maggiormente a soddisfare l'obiettivo specifico trasversale in quanto dotato di 7.334.250,00 € e che incide dello 0,58% sulla spesa pubblica totale del CSR.

La DG prosegue informando i presenti riguardo l'aggiornamento delle Disposizioni Generali, in particolare delle disposizioni attuative, delle misure organizzative, delle procedure, in ambito sanzionatorio ed in materia di riduzioni, sia per quanto riguarda gli interventi a capo e/o a superficie (SIGC) che gli interventi strutturali (NON SIGC), citando le seguenti fonti:

Interventi SIGC:

Disposizioni attuative:

- Disposizioni Comuni per gli interventi a superficie e/o a capo-approvate con DRD n.565 del 22/11/2022;
- Disposizioni Comuni per gli interventi a superficie e/o a capo-approvate con il DRD n.755 del 20/11/2023 (le disposizioni sono state





aggiornate recependo la normativa unionale, nazionale e regionale intervenuta nel 2023)

- Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) versione 2.1 (DRD n.324 DEL 28/05/2024)

Misure organizzative:

- Modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo – approvato con il DRD n. 223 del 10/05/2023;
- Integrato con il DRD n. 236 del 18/05/2023.
- Aggiornamento delle Misure organizzative per gli Interventi a superficie e/o a capo (DRD n. 67 del 05.02.2024)
- Convenzione con AgEA sottoscritta in data 01/08/2024 per la delega delle funzioni (DDR n. 489 del 31/07/2024 approvazione schema)

Sanzioni e riduzioni:

- DRD n.356 del 11/06/2024 – disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0

Interventi NON SIGC:

Disposizioni attuative:

- Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 (DRD n. 943 del 21.12.2023)

Misure organizzative:

- Misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo - Interventi non SIGC (DRD n. 168 del 13.03.2024)
- Convenzione con AgEA sottoscritta in data 01/08/2024 per la delega delle funzioni (DDR n. 489 del 31/07/2024 approvazione schema)

Procedure:

- Misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo - Interventi non SIGC (DRD n. 168 del 13.03.2024)
- Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento – DRD n. 46 del 31/01/2024
- Checklist appalti – Versione 3.1 del 19/04/2024
- Check – List di autovalutazione e controllo delle procedure di appalto: approvate - Circolare prot. 2023/0546642 del 13/11/2023;
- Check – List di autovalutazione e controllo delle procedure di appalto: Versione 3.1 del 19/04/2024

Sanzioni e riduzioni:

- DRD n. 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0
- DRD n. 353 del 10.06.2024 - Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023 (rif. check list AGEA 3.1)

La dott.ssa Passari descrive poi brevemente il percorso di adozione dei criteri di selezione che sono stati presentati al CdMr nel 2023 e nel 2024:

- nel mese di luglio 2023 sono stati recepiti i criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03;
- nel mese di novembre 2023 sono stati approvati criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA 29, SRH03 e sono state anche approvate alcune modifiche ai criteri dell'intervento SRH01;
- nel mese di aprile 2024 vi è stata l'adozione dei criteri degli interventi 2024 SRD03, SRD04 Azione 1, SRD05, SRD06 Azione 1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (limitatamente agli interventi SNAI), SRG10.

Successivamente la DG fornisce l'elenco dei bandi pubblicati nel corso del 2024 per gli interventi SIGC, sottolineando per gli interventi SRA 01 - *Produzione Integrata*, SRA 03 - *Tecniche lavorazione ridotta dei suoli* e SRA 14 - *Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*, i bandi hanno riguardato la conferma degli impegni per il secondo anno, mentre per l'intervento SRA 27 - *pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima* e per l'intervento SRA 29 - *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* sono stati pubblicati bandi per nuove adesioni; infine è stato pubblicato anche per il 2024 il **bando annuale dell'intervento SRA30 – benessere animale** è stato pubblicato anche per il 2024. Rispetto a quest'ultimo intervento, la DG ribadisce l'importanza di continuare ad investire sul *benessere animale* in quanto la Regione Campania presenta un elevato numero di imprese zootecniche, soprattutto in aree di montagna e collinari.

La presentazione continua con l'individuazione dei dati più significativi in termini di avanzamento della spesa: la DG spiega che l'AdGr sta gestendo contemporaneamente la chiusura del PSR 14-22, il processo di transizione di una parte delle misure a carico del CSR 23-27 e la progressiva implementazione dell'attuazione della programmazione 23-27. Rispetto all'ultimo elemento, la DG rassicura i presenti che, allo stato attuale, la percentuale di spesa 2024 è al 67%, per una spesa pubblica totale nel 2024



pari a 119.750.508,94 €, e che la maggior parte delle risorse sono state impiegate prevalentemente in misure a capo e/o superficie, ma già dal 2024 sono state attivate misure strutturali che porteranno dati di spesa nei prossimi anni e che contribuiranno al raggiungimento della soglia di disimpegno 2025. Per quanto riguarda i dati relativi gli importi liquidati, la spesa pubblica totale cofinanziata del CSR Campania 23/27 si attesta al 10,47%, lievemente superiore alla media nazionale. L'incidenza dei singoli interventi rispetto alla somma totale dell'importo liquidato (119.750.508,94 €) al 4/12/2024 è di seguito espressa: gli interventi SRB registrano 35% di spesa erogata sul totale; l'intervento SRA01 incide al 22%; l'intervento SRA30 presenta un'incidenza del 17%; l'intervento SRA29 riporta il 13% d'incidenza sulla spesa erogata totale; l'intervento SRA03 incide al 12%; l'intervento SRA14 all'1%.

La DG apre, nel prosieguo, una piccola parentesi in merito al processo di chiusura del PSR 14-22: spiega che il PSR è stato segnato dall'**allungamento** del periodo di programmazione, necessario a seguito di eventi eccezionali come la pandemia e che la preoccupazione di non raggiungere la soglia di disimpegno ha portato le singole AdG a richiedere lo slittamento per il raggiungimento dei target al 2026 (cd N+4) che non è stato accordato dalla CE. Il MASAF ha successivamente proposto l'aumento dell'aliquota di finanziamento del FEASR, che per la Regione Campania arriverebbe all'85% e, per alcune misure, potrebbe arrivare al 90%. L'AdG, dunque, sta adottando numerose strategie per assicurare la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 14-22, tra cui l'*overbooking* tecnico sulla misura 6.1.1 - *primo insediamento* e l'aggiunta di risorse sull'M13, volta a sostenere le imprese presenti in aree montane o in aree con vincoli naturali o specifici.

La presentazione prosegue con la descrizione dei dati di spesa degli interventi attivati tra il 2023 e il 2024: l'intervento SRA 03 - *tecniche di lavorazione ridotta dei suoli* registra la più alta percentuale di spesa erogata pari al 62% sulla dotazione totale (22.198.071,46 €) dell'intervento rispetto agli interventi attivati a valere del CSR 23-27; a seguire gli interventi SRB con circa il 42% di pagamento sull'intera dotazione (179.582.796,9 €); per l'intervento SRA30 - *benessere animale* sono stati erogati 20.924.625,26 €, che rappresentano il circa il 33% rispetto alla dotazione complessiva programmata per la misura; gli interventi che presentano tassi di pagamento più bassi sono l'intervento SRA14 - *allevatori custodi dell'agrobiodiversità* (11,33%) e la SRA29 - *pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* (9,92%).

Rispetto agli interventi attivati nel corso del 2023 e 2024 ma per cui non sono stati ancora erogati pagamenti, la l'AdGr fornisce alcune informazioni ottenute a seguito della chiusura delle istruttorie:

- Per l'intervento SRA 01 annualità 2023 sono state ammesse 7.514 domande per un importo totale di 26.325.893,38 € (80.787,00 HA)



- Per l'intervento SRA03 sono state ammesse 3.380 domande per un importo pari a 13.819.151,62 € (45.867,66 ha)
- Per l'intervento SRA14 sono state ammesse 172 domande per un importo pari a 621.192,65 € (3.947,05 UBA)
- Per l'intervento SRB sono state ammesse 19046 per un importo totale pari a 42.171.759,60 €
- Per l'intervento SRA 30 sono state ammesse 994 domande per un importo totale pari a 20.818.114,93 €
- Per l'intervento SRA27 - *pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima*, che ha aperto un bando per le adesioni 2024, sono state raccolte 129 dds per un importo totale richiesto di 6.635.166,76€
- Per le adesioni 2024 dell'intervento SRA 29 - *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* sono state raccolte 8. 258 dds per un importo richiesto pari a 48.635.686,08 €

Inoltre la DG spiega che gli interventi SRB sono stati attivati nell'anno 2023 a carico del CSR 23-27 ma, nel corso del 2024, l'AdGr ha scelto di finanziare le indennità compensative a valere sul PSR 14-22 attraverso l'apertura del bando della misura M13.

Successivamente sono elencati i bandi attivati nel corso del 2024 e alcuni dati relativi agli esiti delle istruttorie degli interventi NON SIGC:

- L'intervento SRA 18, il cui valore delle domande pervenute è pari a 1.250.000,00 €, ha raccolto 105 dds. Molti apicoltori non sono, però, riusciti a presentare la domanda di sostegno (circa 103) a causa di problemi in fase inserimento delle domande. In tal senso la DG rassicura i presenti sottolineando che l'Amministrazione sta lavorando per risolvere il problema.
- L'intervento SRD01 ha ricevuto 980 domande di sostegno, per un importo richiesto totale pari a circa 220.000.000 €, ma il numero delle dds è destinato ad aumentare perché molte domande sono in fase di perfezionamento.
- L'intervento SRD07 ha ricevuto 362 dds per un importo richiesto totale di 177.850.997,41€
- L'intervento SRE02 ha ricevuto 103 dds per un importo richiesto totale di 2.975.000,00 €





- L'intervento SRG06, essendo dedicato alle misure LEADER, ha impegnato tutto l'importo messo a bando con 15 domande da parte dei GAL per un importo richiesto totale di 106.984.000,00 €
- L'intervento SRG10 ha ricevuto 17 dds per un importo richiesto di 1.984.764,07 €
- L'intervento SRH01 ha ricevuto 16 dds per un importo richiesto totale di 1.252.312,21 €
- L'intervento SRH03 ha ricevuto 25 dds per un importo richiesto totale di 1.168.375,32 €

La DG prosegue con la sua esposizione dedicando un approfondimento a tre ambiti tematici: gli interventi LEADER, gli interventi dedicati all'AKIS e gli Ecoschemi.

Nell'ambito dell'approccio LEADER della Campania, la DG ricorda che il 30 novembre 2023 si è concluso il processo di selezione delle SSL proposte dai GAL e che la procedura di territorializzazione di quest'ultimi è stata realizzata con il supporto dell'Università Federico II di Napoli, grazie al coordinamento della professoressa Teresa Del Giudice. Si illustrano rapidamente le SSL presentate e gli ambiti tematici individuati.

L'attivazione dell'intervento SRG06 è stata divisa in due sottointerventi:

- Per il sottointervento A, l'AdGr ha richiesto ai GAL di pianificare le loro Strategie di Sviluppo Locale sulla base di 2 ambiti di intervento indicati da bando e di inserire nei Progetti complessi di comunità le azioni ordinarie, specifiche, di accompagnamento ed azioni di cooperazione.
- Per il sottointervento B, l'AdGr ha richiesto ai GAL di individuare i piani di gestione, animazione e comunicazione delle attività. Sono stati messi a bando 21.109.321,33 € e sono pervenute n.15 DDS.

Successivamente si passa all'approfondimento delle misure dedicate all'AKIS, rispetto alle quali la Regione Campania ha attivato gli interventi SRH 01 - *Erogazione di Servizi di Consulenza*; SRH 03 - *Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*; SRH 09 - *Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare*,



che seguono due principali fasi d'attuazione. L'attuazione degli interventi si realizza tramite due fasi:

- 1) *L'Istituzione* di un elenco di operatori qualificati distinto in due sezioni:  
a) consulenza b) formazione. Ad oggi sono riconosciuti 39 organismi di consulenza e 37 enti di formazione. L'elenco è in continuo aggiornamento.
- 2) La selezione dei progetti finanziabili da parte degli enti di consulenza e formazione. Sono in fase di approvazione 8 progetti sull'SRH01 e 9 progetti sull'SRH03, immediatamente cantierabili per un importo complessivo di 1.200.000,00 euro. Il 15 dicembre si riapriranno i bandi sia per l'accreditamento di i nuovi organismi che per nuovi enti.

L'ultimo approfondimento è relativo agli Ecoschemi, definiti come impegni a carico del beneficiario in ambito agro-climatico-ambientale e che rientrano nel segmento dei Pagamenti Diretti. La Regione Campania ha registrato 14.947.854, 5 € di pagamenti sul primo livello dell'Ecoschema 1 - *Riduzione antimicrobico resistenza* e 2.650.006,9 € di pagamenti sul secondo livello dell'Ecoschema 2 - *Adesione al sistema SQNBA con pascolamento*; l'Ecoschema 2 - *Inerbimento delle colture arboree* ha riportato pagamenti per una quota di 8.807.105 €; l'Ecoschema 3 - *Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico* ha assegnato 7.616.420,9 € per gli impegni mantenuti; sono stati registrati 7.919.224,6 € sull'Ecoschema 4 - *Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento* e 863.541,9 € sull'Ecoschema 5 - *Misure specifiche per gli impollinatori*.

Al termine dell'aggiornamento sui dati di pagamento degli Ecoschemi per la Regione Campania, la DG condivide con i presenti il cronoprogramma dei bandi previsti nel mese di dicembre 2024, tra questi sono citati gli interventi SRD02 (azione A e B), l'SRD03 (Azione B), l'SRD04 (azione 1), l'SRD06 (azione 2), l'SRA18 in qualità di bandi singoli, mentre la SRA01, SRA03, SRA14, SRA27 e SRA29 per la conferma degli impegni. Con quest'informativa, termina l'esposizione dell'OdG 2.

La DG prosegue il suo intervento introducendo il terzo punto all'ordine del giorno relativo all'informativa sulla proposta emendativa n.3 del PSP" e spiegando ai presenti che le proposte di modifica della Regione Campania sono state trasmesse al MASAF nel giugno 2024, successivamente inviate dall'AdGN tramite il portale SFC il 25 ottobre 2024.

L'Emendamento III, ancora in corso di approvazione al momento del CdMr, raccoglie alcune modifiche testuali da apportare alle schede d'intervento nazionali e la proposta di rimodulazione finanziaria tra cui: la scelta di attivare l'intervento SRG02 - *Costituzione delle Organizzazioni di produttori* così da



promuovere la cooperazione tra imprese agricole; la ridotazione dell'intervento SRA30 – benessere animale per continuare a sostenere le imprese zootecniche campane ed aprire un nuovo bando nel 2025; aumentare la dotazione finanziaria della SRA03 al fine di promuovere le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli; integrare il sostegno, con un aumento della dotazione finanziaria dell'intervento SRD04, per il miglioramento della qualità dell'acqua e aumentare il budget finanziario della SRD07 al fine di sostenere la realizzazione delle reti viarie al servizio delle aree rurali; aumentare l'aliquota di sostegno per sostenere maggiormente i beneficiari dei seguenti interventi: SRD 01-> 85% alle piccole aziende agricole, SRD04 fino al 100% e SRD06 fino al 100%.

Le modifiche finanziarie, proposte con l'emendamento III, riguardano gli interventi SRA ed SRG che vedono l'aumento delle dotazioni in termini di spesa pubblica totale, mentre agli interventi SRB e SRD sono state sottratte una parte delle risorse finanziarie. La DG ribadisce che la redistribuzione delle risorse tra gli interventi connessi agli impegni ambientali, climatici ed in materia di gestione, i pagamenti per vincoli naturali o territoriali e gli investimenti assicura il rispetto di tutti i *ringfencing* definiti a livello europeo per le finalità ambientali, LEADER e l'assistenza tecnica.

L'AdGr sta già lavorando per individuare le prossime modifiche, sia finanziarie che testuali, da proporre in occasione della nuova finestra emendativa (emendamento IV) aperta il 29 novembre, la cui chiusura è indicata per il 23 gennaio 2024. La DG fornisce un quadro generale delle modifiche che potrebbero essere sottoposte all'approvazione della CE:

- Sono previste delle modifiche delle schede d'intervento SRA 27, SRA28, SRD05 per aggiornare i dati relativi agli aiuti di stato
- La scheda d'intervento SRA30 vedrà l'inserimento di una specifica relativa ai controlli da parte dell'Autorità sanitaria
- All'intervento SRD 02, la Regione Campania propone di deselezionare il principio di selezione "sistemi produttivi" ed aggiungere una specifica connessa alla maggiorazione delle aliquote di sostegno relativa alla tipologia di investimento
- Si propone di selezionare l'opzione dei costi standard per la scheda d'intervento SRD04
- L'intervento SRD13 sarà aggiornato attraverso una specifica sulla maggiorazione delle aliquote di sostegno relativa alla localizzazione del progetto (aree interne)



Al termine dell'intervento, la DG chiede al Comitato di Sorveglianza di proporre eventuali modifiche testuali da trasmettere al Ministero entro la fine della settimana.

Conclusa la sua presentazione la DG dott.ssa Passari apre il dibattito chiedendo ai presenti se ci sono interventi

Prende la parola il dott. Massimo –Del Vasto – rappresentante per la Città Metropolitana di Napoli - il quale ringrazia la DG per l'esposizione fatta e dichiara di potersi mettere a disposizione del Programma come ente aggregatore. Allo stesso tempo sottolinea che la città metropolitana di Napoli è titolare di suoli agricoli e quindi potrebbe beneficiare di alcune iniziative proposte dal CSR 23-27. Per quanto riguarda l'SRD04 chiede se la lettura delle finalità ambientali può essere più estesa di quella data fin ora e se sono ammessi a finanziamento anche gli Enti Pubblici.

La DG risponde proponendo di dare nuove finalità e competenze ai consorzi di bonifica, mirando a trasformarli in gestori globali delle acque all'interno dei loro perimetri di contribuenza. In quanto enti pubblici di natura economica, i consorzi hanno un ruolo significativo nella bonifica, l'adduzione dell'acqua nelle aree sotto il livello del mare ma anche di accumulo e distribuzione del servizio idrico, il tutto è legato ad un contributo consortile che viene dato dalle imprese e dai proprietari di fabbricati ricadenti nel perimetro del consorzio. Sottolinea inoltre che gli enti locali e territoriali, come i consorzi hanno la responsabilità di prendersi cura del territorio e che i consorzi stessi, come previsto nei loro statuti, hanno il compito di informare le imprese e i proprietari. L'idea della DG è che i consorzi possano assumere il ruolo di "sentinelle" nel territorio, con accesso a servizi di consulenza in modo tale da spiegare chiaramente alle imprese il valore e la destinazione del contributo consortile, evitando possibili conflitti. Infine, la DG propone un incontro per esplorare nuove opportunità.

Non essendoci ulteriori interventi, la dott.ssa Passari passa la parola al dott. Ferdinando Gandolfi – Dirigente della UOD 17, per la illustrazione e condivisione delle proposte dei criteri di selezione per gli interventi SRH02 - *formazione dei consulenti*, SRH04 - *attività di informazione alle imprese* e SRH06 - *il backoffice*.

Il dott. Gandolfi spiega che sono tre interventi afferenti al sistema dell'AKIS e che vedono come beneficiario esclusivo la Regione Campania stessa. I criteri proposti hanno l'obiettivo di garantire all'amministrazione regionale il rispetto della qualità dei servizi che saranno prestati dai fornitori all'AdGr. Continua sottolineando che l'attivazione di questi interventi è finalizzata a mettere in campo un sistema di consulenza e formazione aziendale, di diffusione dell'innovazione basata su una rete di centri di assistenza tecnica che siano stabili, strutturati ed evoluti rispetto alla capacità di fornire servizi avanzati e che siano in connessione con tutte le figure dell'AKIS. I centri di assistenza



dovranno essere differenziati per macroaree di appartenenza rispetto alla zootecnia, ortofrutticoltura. I tre interventi saranno di supporto all'attività dei centri di assistenza tecnica, ed in particolare, con l'SRH02 si ha l'obiettivo di formare almeno 80 giovani laureati attraverso un master di secondo livello per consulenti specializzati che presteranno la loro opera affiancando gli staff tecnici e gli organismi già selezionati. I principi sono legati alla qualità del progetto, alla coerenza dei contenuti, alla qualità progettuale e alla qualità del corpo docenti che supporterà questo percorso formativo.

Successivamente sono presentati e descritti i criteri di selezione proposti che saranno immediatamente inviati a tutti i membri del CdMr per accogliere eventuali osservazioni, per poi procedere alla loro approvazione.

Riprende la parola la DG dott.ssa Passari, la quale ringrazia il dott. Gandolfi per l'intervento e ricorda ai presenti che è ancora in corso di adozione nel CSR 23-27 la definizione di "piccola azienda agricola". In tal senso, è stato istituito un tavolo tecnico con le organizzazioni professionali e la professoressa Teresa Del Giudice (l'Università Federico II) per individuare la definizione più adeguata. Sono già pervenute le proposte di definizione da parte di Coldiretti, della CIA e della prof.ssa del Giudice, ma la DG sollecita anche i presenti ad avanzare ulteriori proposte.

Inseguito interviene il dott. Nicolìa per ricordare quali sono i principi normativi alla base della scelta dei criteri di selezione, citando in particolare l'importanza di:

- assicurare la parità di trattamento dei richiedenti ed un miglior utilizzo delle risorse finanziarie;
- adeguare l'orientamento del sostegno alle finalità degli interventi;
- garantire la selezione dei progetti migliori;
- assicurare la coerenza rispetto al PSP;
- stabilire un punteggio minimo significativo;
- elaborare un sistema di punteggio efficace ed efficiente in modo da garantire una selezione qualitativa dei progetti;
- evitare discriminazioni o effetti inerciali;
- evitare che solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta alla luce delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari.

In riferimento agli organismi *in house* il dott. Nicolìa richiama il rispetto delle normative sugli appalti pubblici e il rispetto del principio sulla razionalità dei costi, per verificare che effettivamente ricorrere all'organismo *in house* sia la soluzione più efficiente.



Interviene il dott. De Giorgi per ringraziare la DG per aver fornito un quadro d'insieme completo rispetto allo stato d'attuazione del CSR 23-27 della Campania, che mette in risalto il buon lavoro fatto dall'AdGr negli ultimi anni di programmazione. De Giorgi riconosce la lentezza del processo emendativo, ricordando che ogni stato membro può proporre modifiche in due finestre annuali e che vi sono numerosi passaggi prima che un emendamento sia approvato dalla Commissione europea. In tal senso, consiglia di ridurre il numero di modifiche a quelle strettamente necessarie senza eccedere, così da velocizzare il percorso d'approvazione. Termina l'intervento ringraziando l'AdGr e salutando i presenti.

Prende la parola il dott. Viscardi- MASAF- per informare l'AdGr che all'applicazione dell'aliquota di sostegno all'85% deve prevedere necessariamente l'adozione della definizione di "piccola azienda agricola", e che questo passaggio deve realizzarsi in occasione dell'emendamento IV.

La dott.ssa Passari cede la parola al dott. Giuseppe Rosario Mazzeo – Dirigente della UOD 16 – per descrivere quali interventi sono stati attivati con il PNRR ed il percorso istruttorio effettuato dalla Regione Campania. In tal senso, le misure hanno riguardato ammodernamento dei frantoi e ammodernamento dei macchinari agricoli.

Il dott. Mazzeo comunica che il bando *frantoi* è stato aperto a fine 2023, sono stati selezionati 26 frantoi campani per un contributo totale pari a circa 5,5M € su una disponibilità per la Campania pari a circa 6,4M €. Ad oggi sono state emanate le concessioni, gli atti d'obbligo e si sta procedendo verso le istruttorie delle domande di pagamento per il 26% del totale del contributo approvato.

Il bando *meccanizzazione* è stato pubblicato alla fine dell'anno 2023 e sono state selezionate 602 imprese. Le concessioni e gli atti d'obbligo sono in corso di emanazione. E' stata recentemente rettificata la graduatoria definitiva, in quanto si sono verificati alcuni errori sulla spesa ammissibile per alcune domande di sostegno. La Direzione Generale regionale è in attesa che il Ministero effettui alcune procedure tecniche prima di procedere al rilascio delle domande di pagamento e la successiva liquidazione. La spesa complessiva dovrebbe aggirarsi intorno ai 12M € per le macchine e i 5,4M € per i frantoi e dovrebbe realizzarsi per il 95% nell'arco del 2025. Il dott. Mazzeo termina il suo intervento ringraziando i presenti per l'attenzione.

La DG introduce il punto all'ordine del giorno relativo al Piano di Comunicazione, presentando il video con funzione divulgativa e citando alcuni dati emersi nel 2024.

Al termine dell'intervento, la DG ringrazia i dirigenti e i funzionari, l'Assessore, le organizzazioni professionali, la Commissione, il Ministero e il Comitato di



monitoraggio e chiude i lavori del Comitato di Monitoraggio Regionale alle 18.00.